

## **ALLEGATO 2**

### **Articolo 26 D. Lgs 09 Aprile 2008 n° 81**

#### **Valutazione Rischi da Interferenze**

**PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RITIRO,  
TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI  
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI NELLE STRUTTURE  
SANITARIE**

**Redattore:**

**Il Responsabile del SPP**

## **PREMESSA**

Il presente documento è predisposto in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo n° 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti devono redigere un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ( DUVRI)** che indichi le misure adottate per impedire i rischi da interferenze prodotti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Si definisce "**Interferenza**" qualsiasi sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Tale sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere coordinati, ai fini della sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 i datori di lavoro devono:

- **Cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro
- **Coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti all'interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'A.S.P./A.O.

Si sottolinea che il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza** è un documento che non prevede la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, di conseguenza, dovranno attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

## **STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA**

Il presente **DUVRI** si attiene a quanto previsto nelle "**Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi**" approvata a Roma in data 20/03/2008 dalla Conferenza delle Regione e delle Province autonome e dall'**ITACA** ( Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale).

L'art. 86 comma 3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs 163/06, così come modificato dall'art. 8 delle L. 123/07, richiede alle stazioni appaltanti che "*... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti (...) di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture*".

Inoltre nel successivo comma 3.ter si richiede che "*il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta*".

L'art. 87 del D.Lgs 163/06 al c.4 secondo periodo recita: "*Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture*".

Tutto ciò premesso, atteso che nell'analisi dei rischi riportato nel seguito non sono stati individuati costi per la sicurezza che esulano dalla corretta conduzione dell'attività oggetto dell'appalto, tale voce dovrà ritenersi nulla nei costi.

## **ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE**

<b>COMMITTENTE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>CODICE FISCALE/P. IVA</b>	
<b>DIRETTORE GENERALE</b>	
<b>DIRETTORE SANITARIO</b>	
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	
<b>DIRETTORE DEL DIP. GESTIONE APPALTI PATRIMONIO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	
<b>RESPONSABILE SORV. SANITARIA</b>	
<b>ATTIVITA'</b>	
<b>SETTORE</b>	
<b>SITO INTERNET</b>	

## ANAGRAFICA DELL'APPALTO

<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<i>PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SAMLTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI DALL'AZIENDA SANITARIA/OSPEDALIERA</i>
<b>STRUTTURE A CUI E' RIVOLTO IL SERVIZIO</b>	<i>VEDI CAPITOLATO D'ONERI</i>

## STAZIONE APPALTANTE

Da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>INDIRIZZO UNITA' PRODUTTIVA</b>	
<b>CODICE FISCALE / PARTITA IVA</b>	
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>ISCRIZIONE C.C.I.A.A.</b>	
<b>POSIZIONE INAIL</b>	
<b>REFERENTE DEL COORDINAMENTO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SPP</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b>	
<b>ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO</b>	
<b>ADDETTO AL PIANO DI EVACUAZIONE</b>	
<b>NUMERO DEI LAVORATORI</b>	

### NOTE INFORMATIVE PER L'APPALTATORE

- Il personale deve essere informato/formato/addestrato sui rischi specifici della propria attività lavorativa ai sensi dell'art. 36-37 del Decreto Legislativo n° 81/08
- Il personale dovrà essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro
- Il personale deve osservare tutte le norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro
- Qualsiasi infortunio, mancato infortunio o fatto meritevole di attenzione riguardante la sicurezza deve essere segnalato al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.S.P./A.O.

## OBBLIGHI E DIVIETI

### DIVIETO:

- di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza. Qualsiasi lavoro a Voi affidato che contrasti, per necessità di operazioni con il presente divieto dovrà essere specificatamente autorizzato dal Responsabile di Struttura;
- di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza specifica autorizzazione;
- di sosta dei veicoli o automezzi in aree diverse da quelle assegnate;
- di abbandonare i rifiuti sul suolo o sul sottosuolo, né a conferire a depositi temporanei presenti presso gli ambienti di lavoro i rifiuti derivanti dalla vostra attività;

### OBBLIGO

- di ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- di rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività;

- la sosta dei veicoli o automezzi è consentito solo per il tempo strettamente necessario;
- di ridurre al minimo la velocità dei veicoli (10 Km orari) in particolare nelle svolte cieche e incroci;
- di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni di segnaletica ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli;
- Concordare con il Responsabile della struttura le modalità di prelievo del rifiuto ( orario, percorso, etc)
- raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla vostra attività va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente;
- di prelevare i rifiuti pericolosi esclusivamente concordandosi con il responsabile della struttura ed in orari in cui la presenza di utenza e di pubblico è ridotta al minimo;
- prima di prelevare qualsiasi rifiuto, custodito all'interno degli appositi contenitori, la ditta incaricata dovrà provvedere alla sigillatura dei relativi recipienti e verificare l'integrità degli stessi;
- prestare attenzione a: operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni, operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisti di: idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione);
- eventuali sversamenti dovranno essere prontamente rimossi in relazione alla tipologia del prodotto sversato e dovrà essere attivata un'adeguata disinfezione dell'Area interessata. Di tale evento dovrà essere notiziato il Responsabile della struttura per gli eventuali ulteriori provvedimenti
- di attenersi alle Procedure contenute nel Piano di emergenza del Committente;
- di non trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario di lavoro stabilito;
- di segnalare immediatamente ogni situazione anomala o di pericolo che dovesse verificarsi;
- per il personale di utilizzare indumenti adatti al servizio a cui sono preposti;

### **DISPOSIZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE**

Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice dovrà prendere visione del Piano di Emergenza e di Evacuazione della struttura presso la quale presta il servizio. Dovrà attenersi scrupolosamente a quanto in esso specificato relativamente alle misure comportamentali che dovranno essere assunte dalle ditte esterne.

Inoltre dovranno essere seguite le indicazioni nel seguito riportate:

### **PRECAUZIONI**

- ⚠ Non fumare negli spazi della azienda con eccezione dei luoghi in cui è espressamente consentito;
- ⚠ Evitare l'incauto uso di fiamme libere;
- ⚠ Non utilizzare acqua per spegnere l'incendio sulle apparecchiature elettriche in tensione;
- ⚠ Non gettare tra i rifiuti bombole/flaconi che potrebbero contenere residui di sostanze infiammabili (liq. o gassose);
- ⚠ Nel caso debbano restare incustodite, le apparecchiature elettriche vanno tenute spente provvedendo all'occorrenza a disinnestare il cavo di alimentazione;
- ⚠ Non manomettere o usare in maniera impropria qualsiasi mezzo o dispositivo di protezione o di sicurezza.

### **DISPOSIZIONE DI EVACUAZIONE**

- ⚠ Il personale della ditta deve abbandonare la "zona critica" utilizzando le uscite di emergenza;
- ⚠ L'allarme di evacuazione verrà diffuso a voce o con sirena di allarme;
- ⚠ Il personale della ditta non potrà riprendere l'attività se non dopo la dichiarazione di cessato allarme.

### **NORME DI SICUREZZA**

- ⚠ Abbandonare la "zona critica" recuperando i soli effetti personali di prima necessità (occhiali, lenti, ecc.);
- ⚠ Abbandonare l'ambiente dall'uscita di emergenza più vicina (salvo diversa indicazione da parte delle persone preposte ai soccorsi);
- ⚠ Mantenere silenzio e calma (dando ascolto ai consigli delle persone preposte ai soccorsi);
- ⚠ Non tornare indietro per nessun motivo
- ⚠ Sospendere i lavori in corso mettendo in sicurezza la postazione per quanto possibile;
- ⚠ Aiutare, nei limiti delle proprie possibilità, quanti si trovano in difficoltà;
- ⚠ Non utilizzare gli ascensori;
- ⚠ Non ostruire gli accessi allo stabile;
- ⚠ Mantenersi a debita distanza dai mezzi di soccorso in servizio;
- ⚠ Recarsi senza indugi al punto di raccolta, segnalando eventuale personale della ditta disperso;

✚ Nel caso l'ambiente sia invaso dal fumo e/o dalle fiamme: se possibile camminare carponi verso l'uscita di emergenza più vicina – se disponibili, avvolgere indumenti di lana (sciarpa, cappotti, ecc.) attorno alla testa.

## ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Interferenza	Cause/Effetti	Misure di Prevenzione e Protezione adottate dall'A.O.	Fattore di rischio (P x D)	Misure di Prevenzione e Protezione da adottare
Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	– eventuali incidenti con autovetture di dipendenti e di terzi	Indicazione di percorsi dedicati e relativa segnaletica verticale e orizzontale.	basso	I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a “passo d'uomo”. Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.
Gas di scarico	– intossicazioni per inalazioni	Segnaletica di sicurezza	basso	Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico
Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori durante il ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti	– urti con visitatori, pazienti e dipendenti dell'Azienda nei vari locali	Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito	basso	Il trasporto dei rifiuti dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.
Da rischio elettrico	– Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti – Elettrocuzione – Incendio – Black out	Gli impianti devono essere realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI	basso	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed in corretto uso degli impianti elettrici
Da rischio meccanico	– Uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate – Blocco di ascensori e montacarichi	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	trascurabile	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed in corretto uso degli impianti elettrici
Da caduta d oggetti dall'alto	– Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati da carrelli, ecc.	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi;	basso	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali.

	– infortuni			
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	– Sversamento accidentale di liquidi – Abbandonare ostacoli sui percorsi	Pavimenti antiscivolo	basso	Eliminare gli ostacoli, uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile.
Da rischio biologico	– Contatto con materiale potenzialmente infetto – Accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. HCV- HIV- TBC) – Da punture con aghi e taglienti infetti	Applicare le procedure di prevenzioni previste dai DVR Rischio Biologico.  Uso di appositi contenitori per rifiuti	alto	Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione sui rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Utilizzo di guanti
Da rischio chimico	– In caso di sversamenti/spandimenti accidentali	Applicare le procedure di prevenzioni previste dai DVR Rischio Chimico	alto	Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione sui rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro. In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Attuare le procedure di emergenza.
Di impiego di sostanze infiammabili	– In caso di sversamenti/spandimenti accidentali	Per attività in appalto non sono previste sostanze infiammabili	trascurabile	Attuare le procedure di emergenza
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	– Accesso accidentale ad aree a rischio di radiazioni – Trasporto dei fusti metallici contenente materiale radioattivo da laboratorio RIA	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza.	alto	Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con luce accesa indicante il funzionamento; prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà istruzioni per interventi in assenza di rischio: permesso di lavoro.
Da rumore	– Uso carrelli	Utilizzo di percorsi nei reparti di degenza non in contemporanea all'orario di visita del medico del reparto.	trascurabile	Utilizzo di carrelli con ruote gommate

Da rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esodo forzato</li> <li>- Inalazione gas tossici</li> <li>- ustioni</li> </ul>	<p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma).</p> <p>Addestramento antincendio</p> <p>Procedure di emergenza</p>	alto	<p>Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili.</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza indicate in precedenza.</p>
Da presenza in concomitanza di persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale</li> </ul>	<p>Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale</p>	medio	<p>Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI).</p> <p>Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.</p> <p>Non interferire con la normale attività sanitaria, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali dell'ASP/A.O. secondo quanto proposto nella presentazione dell'offerta alla voce documentazione tecnica.</p>

### **COSTI RELATIVI AI RISCHI INTERFERENZIALI**

Vengono considerati gli oneri relativi alle misure da porre in essere, da parte dell'appaltatore per la completa neutralizzazione dei rischi da interferenze procurate dallo svolgimento del servizio;

<b>Descrizione attrezzatura</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo Unitario (Euro)</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo per la sicurezza (Euro)</b>
Delimitazione della zona/lavoro mediante colonnine in plastica distanziati non oltre quattro metri per sostegno delle bande in plastica inclinate di colore bianco/rosso. Fornitura, messa in opera e rimozione	N°			
Cartellonistica e segnaletica di sicurezza in materiale plastico rigido adatto per uso	N°			

interno/esterno dimensione 25 x 25				
Nastro di polietilene a bande inclinate di colore bianco/rosso ( h=7 cm, rotolo da 100 mt)	N°			
Riunione di coordinamento fra i responsabili dell'Impresa operante e il Responsabile della Sicurezza del Committente. Costo medio pro-capite 3 ore per ogni riunione (6 riunioni ogni anno)	Pro- capite			
<b>TOTALE ANNUO</b>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ( x ANNI 4)</b>				

### **DISPOSIZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO RISCHIO BIOLOGICO**

Il rischio nei luoghi di lavoro scaturisce dalla tipologia delle attività svolte, dai rischi strutturali, dai rischi organizzativi, dai rischi chimici, dai rischi biologici, dai rischi fisici ecc.

E' obbligo dei datori di lavoro delle ditte esterne operanti all'interno dell'A.S.P./A.O. divulgare le principali indicazioni cui deve attenersi scrupolosamente il personale alle loro dipendenze.

#### **Informazione Formazione Addestramento del Personale, il Datore di lavoro assicura ai lavoratori una FORMAZIONE adeguata**

I Datori di lavoro assicureranno una adeguata informazione e formazione del personale dipendente in merito al rischio da esposizione, sia pur occasionale, ad agenti biologici, alle precauzioni universali di prevenzione, all'uso dei dispositivi di protezione con particolare riferimento alle proprie mansioni e al proprio posto di lavoro.

Questo documento deve considerarsi un valido strumento di formazione e informazione per gli operatori che operano all'interno dell'A.S.P./A.O., al fine di rimuovere o ridurre ad un livello accettabile il rischio di contaminazione da agenti biologici degli stessi ( operatori dei servizi di ristorazione, ) e dell'ambiente di lavoro.

### Rischio Biologico

Parenterale	Tagli con oggetti acuminati , vetri rotti , punture di aghi , uso improprio di strumenti, ecc..	HIV , HCV , HBV , Treponema Pallidum , Ebola , M.Tubercolare, ecc..
Inalazione	Manovre collegate all'apertura di contenitori , provette , colture liofilizzate , inquinamento indoor , cattivo funzionamento impianti VCCC , formazione aerosol , ecc.	TBC , Brucelle , Rickettsia ecc..
Ingestione	Trasporto di microrganismi attraverso mani contaminate	HAV , Brucelle , Shigelle , Salmonella , St. aureus , ecc.
Contatto con cute e/o congiuntive e/o mucose	Trasporto tramite mani contaminate ; schizzi da separazione violenta di aghi da siringhe o circuiti a pressione	HIV , HBV , Brucelle , N.meningitidis, ecc..

**Esposizione**

**Possibili fonti di contaminazione biologica**

**Esempio**

**Agenti biologici**



## **Comportamenti e disposizioni nelle varie fasi operative di manutenzione e risanamento**

### **Generali**

- L'accesso ai reparti/Servizi deve essere preliminarmente autorizzata dall'Azienda;
- Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e/o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta;
- Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo , nonché qualsiasi infortunio che dovesse verificarsi;
- Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico;
- E' vietato fumare in tutti gli ambienti;
- E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro;
- E' vietato portarsi le mani alla bocca e agli occhi;
- Prestare attenzione alla contaminazione di : maniglie, apparecchi telefonici, contenitori, distributori di sapone;
- Non utilizzare gli ascensori per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile Ufficio Tecnico;

### **Fase Preparatoria**

- Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza ( delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ,ecc...);
- Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata
- Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica ( deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc );
- L'utilizzo di attrezzature e/o macchine di proprietà dell'Azienda è espressamente vietato
- Accertarsi dal Resp. del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'Azienda o che siano dannose a persone o cose;

Nei reparti di malattie infettive o reparti con rischio simile , l'esposizione ad agenti biologici patogeni è insito con tutte le attività del reparto e/o ambulatorio.

### **Predisposizione del luogo di lavoro**

- Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione;
- Assicurarsi che le superfici e/o attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate . In caso contrario richiedere o procedere alla pulizia e decontaminazione secondo le modalità specifiche
- Utilizzare sempre guanti di protezione idonei;
- Controllare sempre lo stato degli utensili ed attrezzi a mano prima di usarli
- Non effettuare riparazioni di fortuna;
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli

### **In caso di emergenza e/o contaminazione**

- Notificare l'accaduto al Responsabile dell'ufficio Tecnico e al Responsabile del Reparto/Servizio sull'evento;
- Indossare tutti i dispositivi di protezione e attivarsi al fine di ridurre la situazione di emergenza;
- In caso di contaminazione, rimuovere gli indumenti contaminati e richiedere soccorso al personale sanitario dell'Azienda,
- Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche;
- In caso di sversamento di materiale allergenico aprire le finestre in modo da ridurre la concentrazione ambiente e procedere alla rimozione del materiale stesso;

### **Igiene Personale**

Lavarsi accuratamente le mani:

- Prima di iniziare il lavoro e dopo ogni interruzione;
- Prima e dopo il cambio dei guanti
- Dopo aver usato i servizi igienici;
- Ogni volta che si passa da un'attività ad un'altra

- Dopo aver manipolato rifiuti o materiale potenzialmente contaminante sia dal punto di vista biologico e/o chimico;
- Usare acqua tiepida e un detergente;
- Proteggersi la cute lesa ( ferite, abrasioni ecc..) con presidi medici appropriati e DPI;
- è vietato toccare oggetti ( telefono, porta ecc.) con i guanti utilizzati per prestazioni sanitarie

Istruzione operativa Lavaggio sociale delle mani	
Scopo: Rimuovere la flora microbica transitoria Quando eseguirlo: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prima della distribuzione di alimenti</li> <li>▪ Dopo aver portato le mani al naso e alla bocca</li> <li>▪ Quando le mani sono visibilmente sporche</li> </ul>	
Intervento	Motivazione
Materiale necessario <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lavandino con rubinetto , preferibilmente ad azionamento a gomito o a pedale</li> <li>▪ Sapone detergente liquido in flaconi o a monodose</li> <li>▪ Asciugamani monouso in carta(salviette o rotoli</li> </ul>	E' importante che i distributori di sapone liquido non siano rabboccati,ma puliti(lavati e asciugati) ogni volta che si svuotano per evitare la contaminazione del detergente E' sconsigliato l'uso di saponi in pezzi;nel caso lo si utilizzi questo dovrebbe essere sciacquato dopo l'uso e sospeso su una griglia che permetta il drenaggio dell'acqua, al fine di evitare la proliferazione batterica Evitare l'uso di asciugamani in tessuto o comunque di uso promiscuo.
Non indossare anelli,bracciali e orologi	
Bagnarsi le mani con acqua tiepida, tenendole lontane dalla superficie interna del lavabo	L'acqua tiepida non rimuove gli olii protettivi dalla pelle come l'acqua calda e riduce la screpolatura delle mani prodotta dai frequenti lavaggi
Distribuire una dose di detergente sulle mani	
Lavare con cura gli spazi interdigitali,la zona periungueale estendendo il lavaggio al dorso e al palmo della mano frizionando per 15-30 secondi	
Risciacquare con acqua corrente in modo accurato	
Asciugare con una salvietta monouso, tamponando e procedendo dalla punta delle dita verso l'avambraccio	Eliminare tamponando l'umidità residua la cui presenza favorirebbe nuova crescita di microrganismi; lo sfregamento con carta potrebbe provocare abrasioni della cute

### Uso dei Dispositivi Di Protezione

Al fine di prevenire l'esposizione di cute e/o mucose a materiali potenzialmente infetti oltre alle misure igieniche e precauzionali , gli operatori devono usare idonee barriere protettive (tute,maschere,occhiali,guanti,camici) Tutti i DPI se non monouso devono essere puliti, disinfettati e mantenuti in piena efficienza, adeguati ai rischi da prevenire ed adattati all'utilizzatore; da sostituire in caso di contaminazione.



**Guanti** : I guanti devono essere fabbricati con materiali che non permettano la penetrazione da parte di microrganismi patogeni e che mantengano per quanto possibile il senso del tatto; devono avere inoltre una resistenza sufficiente a prevenire la lacerazione e la perforazione durante l'uso; devono essere sostituiti se sono deteriorati (lesionati,scoloriti,squamati) o se contaminati accidentalmente.

-monouso in lattice o vinile sterili e non sterili da indossare quando vi è o vi può essere contatto con sangue o altri liquidi biologici(prelievi ematici, manipolazione di strumenti appuntiti o taglienti, presenza di abrasioni sulle mani) Affinché l'utilizzo dei guanti non diventi esso stesso veicolo di disseminazione dei germi è necessario adoperarli esclusivamente nelle operazioni in cui il loro uso è richiesto, gettarli dopo l'uso

-in PVC (da lavoro) per le operazioni di pulizia ambientale, per la decontaminazione dello strumentario e degli arredi, da lavare e asciugare al termine delle operazioni. Adatto anche per lavori meccanici e chimici che richiedono resistenza agli acidi e alle basi, all'abrasione e alla lacerazione.

**Indumenti** (camici, casacche, tute, ecc.): in tessuto-non tessuto, in tessuto (di solito cotone) o fibre sintetiche particolari (goretex), monouso o riutilizzabile dell'operatore. Proteggono soprattutto la parte frontale più esposta dalla contaminazione durante le operazioni che prevedono il contatto con sangue o altri liquidi e/o materiale biologico; abbottonati, con polsini elasticizzati, negli ambienti più a rischio in materiale idrorepellente con allacciatura posteriore. devono consentire un adeguato confort. Tenere sempre a disposizione una tuta di riserva.



### **Procedure in caso di incidenti che comportino contaminazione :**

In caso di puntura o taglio :

- Favorire il sanguinamento della lesione
- Detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- Disinfettare la ferita;



In caso di contatto con mucosa orale :

- Lavare con acqua il viso e la bocca;
- Procedere al risciacquo del cavo orale con soluzioni a base di cloro al 5%

In caso di contatto con la congiuntiva:

- Lavare il viso con acqua;
- Risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua (utilizzando le doccette lavaocchi)

In caso di contatto cutaneo :

- Lavare la zona con acqua e sapone;
- Disinfettare la cute ;

in ogni caso

- Denunciare l'incidento al Datore di lavoro ed al Responsabile del Servizio/Reparto interessato
- Informare il Responsabile del Servizio che provvederà ad organizzare ed effettuare gli eventuali esami sul campione da cui proviene il materiale biologico (ricerca dell'Hbs Ag, Hcv IGg e HIV 1-2);
- Recarsi subito al Pronto Soccorso
- Segnalare anche al Medico Competente l'incidento occorso affinché si possa procedere alla sua valutazione e affinché possano essere fornite le eventuali indicazioni per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza

Segnalare subito l'incidento al Responsabile dell'attività. Chiedere assistenza medica immediata per l'esecuzione degli interventi di prevenzione immediati. Conservare il campione biologico potenzialmente infetto per ulteriori accertamenti.

### **DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI TECNICI NEI LOCALI CON RISCHIO DI ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

La ditta ed il personale addetto agli interventi per i quali si ha la probabilità di esposizione a Campi Elettromagnetici (CEM) devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- ✚ La ditta deve adeguatamente informare ed addestrare il proprio personale in materia di rischio fisico da

radiazioni non ionizzanti; in particolare, sulle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi di manutenzione, sulla segnaletica di sicurezza e su tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente. Il datore di lavoro della ditta, così come individuato ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 81/08 e s.m.i, deve assicurarsi, sistematicamente, che le procedure raccomandate vengano rigorosamente seguite.

- ✚ Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica, se non espressamente autorizzato;
- ✚ Il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso (ad esempio "Vietato l'accesso ai portatori di pace-maker") e all'interno dei locali, salvo diversa indicazione da parte del Medico Responsabile per la sicurezza dell'installazione di Risonanza Magnetica Nucleare o del Responsabile dell'Ambulatorio di Fisiocinesiterapia.
- ✚ Il personale deve sempre segnalare al Medico Responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
- ✚ In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il proprio Responsabile e il Direttore della struttura. **Non tentare di rimediare autonomamente** senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.
- ✚ Osservare scrupolosamente il divieto di fumare, bere e mangiare nei laboratori.
- ✚ Il datore di lavoro della ditta deve avvisare l'Azienda e il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale delle situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.

### RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Tutte le aree di intervento da parte della ditta Appaltatrice dovranno essere oggetto di preventivo sopralluogo con la partecipazione del Datore di Lavoro della stessa e del Responsabile (o delegato) del contratto dell'A.S.P./A.O.

Il sopralluogo avrà lo scopo di evidenziare eventuali situazioni di pericolo ed individuare le opportune soluzioni da adottare.

Dovrà essere altresì riportato sul D.U.V.R.I. ogni altra misura di prevenzione suggerita dalla particolarità dei luoghi.

Successivamente al sopralluogo la ASP/A.O. per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e l'Appaltatore per il tramite del Coordinatore Tecnico dovranno indire una riunione per la cooperazione e il coordinamento finalizzati alla prevenzione del rischio.

Il verbale dovrà riportare.

- ✚ La data di svolgimento del sopralluogo congiunto
- ✚ La formalizzazione dei soggetti presenti

Per la stazione Appaltante dovranno presenziare:

- ✚ Il Responsabile del Procedimento o delegato
- ✚ Un componente del Servizio Prevenzione e Protezione delegato

Per l'Impresa Aggiudicataria:

- ✚ Il Datore di Lavoro
- ✚ Il Responsabile del SPP

La finalità dell'incontro è essenzialmente l'analisi dei potenziali rischi interferenziali oggetto dei lavori e le soluzioni proposte per l'abbattimento degli stessi.